

Tema: "Nuova" Direttiva sul distacco dei lavoratori (2018)

Breve descrizione e principali obiettivi:

La Direttiva sul distacco dei lavoratori definisce le norme che si applicano quando un'impresa fornisce servizi, per un periodo limitato, in un Paese diverso da quello in cui opera abitualmente. Poiché la prestazione di servizi è temporanea, alcune delle norme che si applicano sono quelle del "Paese ospitante" (salario minimo, orario di lavoro, salute e sicurezza,), mentre altre (ad esempio legate alla "sicurezza sociale") rimangono quelle del "Paese di origine".

L'ultima revisione della Direttiva (UE) 2018/957 del 28 giugno 2018 ha modificato la Direttiva originaria del 1996 sul "distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi" con l'obiettivo di affrontare il problema delle pratiche sleali e di promuovere il principio secondo cui lo stesso lavoro nello stesso luogo dovrebbe essere retribuito nello stesso modo.

Gli Stati membri devono applicare le nuove regole dal 30 luglio 2020.

Parallelamente, la Commissione europea sta anche seguendo l'attuazione della "Direttiva di applicazione" (2014/67/UE) da parte degli Stati membri. Adottata nel 2014, questa Direttiva mira a rafforzare l'applicazione pratica della Direttiva sul distacco affrontando le ispezioni e il monitoraggio, incluse le procedure relative allo scambio di informazioni tra gli Stati membri. Ad oggi, la maggior parte degli Stati membri ha ricevuto "lettere di messa in mora" a causa della non-conformità della loro legislazione nazionale con questa Direttiva.

Perché la FIEC si occupa di questo tema:

Circa la metà dei distacchi nel mercato interno dell'Ue riguarda le attività di costruzione e pertanto queste nuove norme possono avere un impatto significativo per le imprese edili

La FIEC sta seguendo la fase di implementazione e segue da vicino le nuove disposizioni introdotte, come per esempio il riferimento alla "retribuzione" anziché al "salario minimo"; la limitazione temporale (massimo 12 mesi, più eventuali 6 mesi aggiuntivi) oltre la quale le condizioni di lavoro obbligatorie applicabili ai lavoratori saranno quelle dello Stato membro in cui il lavoro è svolto; il chiarimento sulle norme applicabili per il rimborso da parte del datore di lavoro delle spese sostenute come conseguenza del distacco, quali il viaggio, il vitto e l'alloggio.

Attività e timeline:

28/6/2018 - Adozione della nuova Direttiva sul distacco dei lavoratori 2018/957/CE.

30/7/2020 - Termine per l'attuazione da parte degli Stati membri.